

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5322 del 18/09/2025
Oggetto	D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., Parte II, Titolo III-bis - L.R. n. 21/04 e s.m.i. - DGR n. 1795/16. San Pietro Societa' Agricola di Bucci F. & P. s.s. Aggiornamento per Modifica non Sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) n. Det-Amb-2021-540 del 05/002/2021 e s.m.i. rilasciata per lo svolgimento dell'attivita' IPPC di allevamento intensivo di suini (Punto 6.6 lettera b. Allegato VIII D.Lgs 152/06, Parte II) svolta nell'installazione esistente sita in comune di Ravenna, Localita' San Pietro in Trento, Via Fiora n. 15.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5502 del 17/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno diciotto SETTEMBRE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., PARTE II, TITOLO III-BIS - L.R. n. 21/04 e s.m.i. - DGR n. 1795/16.

SAN PIETRO SOCIETÀ AGRICOLA DI BUCCI F. & P. s.s.

AGGIORNAMENTO PER MODIFICA NON SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) N. DET-AMB-2021-540 DEL 05/02/2021 E S.M.I. RILASCIATA PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ IPPC DI ALLEVAMENTO INTENSIVO DI SUINI (PUNTO 6.6 LETTERA B. ALLEGATO VIII D.LGS 152/06, PARTE II) SVOLTA NELL'INSTALLAZIONE ESISTENTE SITA IN COMUNE DI RAVENNA, LOCALITÀ SAN PIETRO IN TRENTO, VIA FIORA N. 15.

LA TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che con Determinazione n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i. è stata rilasciata l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) al gestore **San Pietro Società Agricola di Bucci F. & P. s.s.**, avente sede legale in comune di Forlì, località San Martino Villafranca, via Lughese n.131 (P.I. 03554140404), per l'esercizio dell'attività IPPC di allevamento intensivo suinicolo (punto 6.6, lettera b., dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i.) svolta presso l'installazione sita in comune di Ravenna, località San Pietro in Trento, via Fiora n. 15;

VISTA la **comunicazione ex art. 29-nonies**, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, trasmessa dal gestore **San Pietro Società Agricola di Bucci F. & P. s.s.**, (P.I. 03554140404) in data 20/05/2025 (acquisita al ns. PG/2025/93636 del 21/05/2025) tramite il Portale Regionale AIA-IPPC, comprensiva del versamento delle spese istruttorie dovute pari ad euro 250,00 effettuato in data 20/05/2025, inerente l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2022-540 del 05/02/2021 e s.m.i. per modifica non sostanziale riguardante l'adeguamento alle norme di biosicurezza tramite la realizzazione dei seguenti interventi:

- installazione di zona filtro dotata di doccia e lavello, con recapito delle acque reflue in nuovo degrassatore e convogliamento nella linea trattamento acque reflue domestiche esistente (S1);
- nuova piazzola di disinfezione dei mezzi in c.a., con scarico delle acque meteoriche nel punto SM1;
- nuova piazzola per posizionamento dei capi morti;
- nuova recinzione metallica e accessi carrabili e pedonali;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale" e in particolare il Titolo III-bis della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);
- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 e smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- il *Decreto 6 marzo 2017, n. 58* recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Nelle more dell'adozione del nuovo regolamento, in cui in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, ai sensi dell'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi, resta fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – Recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs n. 59/2005" recante integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- la V^a Circolare Regionale del 01/08/2008 PG/2008/187404 avente per oggetto "Prevenzione e riduzione dell'inquinamento (IPPC) – Indicazioni per la gestione delle Autorizzazioni Integrate Ambientali rilasciate ai sensi del D.Lgs 59/05 e della L.R. n. 21/04", di modifica della Circolare regionale Prot. AMB/AAM/06/22452 del 06/03/2006, la quale fornisce gli strumenti per individuare le modifiche sostanziali e le modifiche non sostanziali delle AIA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2306 del 28/12/2009 "Prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC) – approvazione sistema di reporting settore allevamenti";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 5249 del 20/04/2012 avente ad oggetto: "Attuazione della normativa IPPC - indicazioni per i gestori degli impianti e gli enti competenti per la trasmissione delle domande tramite i servizi del portale IPPC-AIA e l'utilizzo delle ulteriori funzionalità attivate";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 497 del 23/04/2012 “Indirizzi per il raccordo tra procedimento unico del SUAP e procedimento AIA (IPPC) e per le modalità di gestione telematica”;
- la comunicazione della Commissione europea 2014/C 136/01, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea C136 del 6/05/2014, recante “Linee guida della Commissione europea sulle relazioni di riferimento di cui all'art. 22, paragrafo 2, della Direttiva 2010/75/UE del 24 Novembre 2010 sulle emissioni industriali”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 245 del 16/03/2015 recante disposizioni in merito alle tempistiche per l'adempimento degli obblighi connessi alla relazione di riferimento;
- il Regolamento Regionale 19 Marzo 2024, n. 2 “Regolamento regionale in materia di utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, del digestato e delle acque reflue”;

VISTE:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare gli artt. 14 e 16 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 Ottobre 2016*, di approvazione della direttiva per lo svolgimento delle funzioni in materia di VAS, VIA, AIA ed AUA in attuazione della L.R. n. 13/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024 con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

VISTA altresì la *Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.* recante norme in materia di procedimento amministrativo;

DATO ATTO che per il settore di attività IPPC in oggetto sono stati emanati:

- la Decisione di Esecuzione (UE) 2017/302 della Commissione del 15 febbraio 2017, che stabilisce le conclusioni sulle Migliori Tecniche Disponibili (BAT) concernenti l'allevamento intensivo di pollame e suini, ai sensi della Direttiva 2010/75/UE;
- il BRef “General principles of Monitoring” adottato dalla Commissione Europea nel luglio 2003;
- il BRef “Energy efficiency” di febbraio 2009 presente all'indirizzo internet “eippcb.jrc.es”, formalmente adottato dalla Commissione Europea;

DATO ATTO altresì che per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT disposte per il settore allevamento sono state emanate dalla Direzione Tecnica di ARPAE le seguenti indicazioni applicative:

- Determinazione n. Det-202-336 del 24/04/2020 avente ad oggetto “Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida “Allevamenti Intensivi di pollame o di suini: schema Riesame AIA e Allegato tecnico” Rev. 0”;
- Determinazione n. Det-202-337 del 24/04/2020 avente ad oggetto “Approvazione della Circolare interna recante la Linea Guida per l'applicazione e la valutazione delle Conclusioni sulle BAT per l'allevamento intensivo di pollame o di suini e ulteriori indicazioni applicative. Rev. 0.”;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., della L.R. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R.1795/2016 dal Responsabile del procedimento, con riferimento alla pratica ARPAE n. 17289/2025, emerge che:

- la modifica proposta si configura come modifica non sostanziale che richiede l'aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, ai sensi di quanto previsto nella V Circolare Regionale del 01/08/2008 - PG/2008/187404 della Regione Emilia Romagna. In particolare, la modifica rientra nel caso di "modifiche che comportano la revisione delle prescrizioni contenute nell'AIA";
- le suddette modifiche non comportano alterazioni ambientali significative rispetto a quanto già valutato per lo svolgimento dell'attività IPPC e non determinano aumento della potenzialità già autorizzata;
- in data 23/05/2025 questo Servizio ha provveduto a richiedere il contributo istruttorio al competente Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA (ns. PG/2025/95613 del 23/05/2025) con riferimento alla matrice scarichi e il parere relativo al Piano di Monitoraggio e Controllo, acquisito con nota Prot.10.06.2025.0103940.I;
- in data 11/06/2025 questo Servizio, valutata la documentazione allegata alla Comunicazione di modifica, ha provveduto a richiedere integrazioni documentali con nota ns. PG/2025/104627 del 11/06/2025, comunicando contestualmente la sospensione dei termini del procedimento;
- in data 09/07/2025 il gestore ha provveduto alla trasmissione, tramite Portale IPPC-AIA, della documentazione integrativa richiesta con la succitata nota, acquisita al ns. PG/2025/123862 del 09/07/2025;
- con nota ns. PG/2025/129188 del 17/07/2025, questo Servizio ha provveduto ad informare il Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA del pervenimento della documentazione integrativa di cui sopra ed a richiedere la relazione tecnica in riferimento alla matrice scarichi idrici, comprensiva del Parere di Monitoraggio e Controllo;
- con nota acquisita al ns. PG/2025/141066 del 05/08/2025, il Servizio Territoriale ARPAE - Unità IPPC-VIA ha trasmesso il proprio contributo tecnico ritenendo non esaustiva la documentazione integrativa, tale per cui la documentazione è risultata non sufficientemente completa e dettagliata ai fini del riavvio dei termini del procedimento;
- in data 05/08/2025 questo Servizio, ha provveduto a richiedere il completamento delle integrazioni documentali con nota ns. PG/2025/141741 del 05/08/2025, comunicando contestualmente il mantenimento della sospensione dei termini del procedimento;
- in data 02/09/2025 il gestore ha provveduto alla trasmissione, tramite Portale IPPC-AIA, del completamento della documentazione integrativa richiesta, acquisita al ns. PG/2025/155960 del 03/09/2025, tale per cui questo Servizio ha provveduto, con nota ns. PG/2025/156129 del 03/09/2025, a richiedere la relazione tecnica in riferimento alla matrice scarichi idrici, comprensiva del parere sul Piano di Monitoraggio e Controllo;
- in data 15/09/2025 è stato acquisito il parere del Servizio Territoriale ARPAE (ns. PG/2025/162833 del 15/09/2025) riguardante il parere sul Piano di monitoraggio e controllo dell'installazione, reso ai sensi dell'art. 29-quater del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., dal quale emerge l'accoglimento della modifica proposta con necessità di aggiornamento delle prescrizioni inserite al Capitolo D2.5 - Scarichi e prelievo idrico e del Piano di monitoraggio e controllo relativamente alla matrice scarichi idrici e rifiuti;
- il presente atto si configura come aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i.;

VALUTATO che dall'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento, emerge che:

- relativamente alla matrice scarichi idrici, il **degrassatore di nuova realizzazione** dimensionato per 1 A.E., previsto per il trattamento delle acque reflue saponate derivanti dalla nuova zona filtro (box prefabbricato) dotata di doccia e lavello, convoglia a monte della fossa Imhoff, nella linea esistente di trattamento delle acque reflue domestiche, che a sua volta si immette nella linea delle acque meteoriche con scarico in corpo idrico superficiale (punto di scarico S1 autorizzato). Il sistema di trattamento delle acque reflue domestiche prodotte nel sito sarà quindi dimensionato per un totale di 9 A.E. (a fronte di 8 A.E. serviti), e risulta conforme alla DGR 1053/03.
- la nuova piazzola di disinfezione dei mezzi in c.a. sostituisce l'attuale area di disinfezione individuata nella zona pesa, tale per cui il sistema di gestione delle acque reflue di risulta dalle operazioni di disinfezione precedentemente autorizzato, viene dismesso tramite la rimozione della valvola a tre vie dal pozzetto a tenuta afferente la zona pesa, convogliando quindi le acque meteoriche ricadenti nella vasca sottostante ad essa in fosso poderale, nel punto di scarico SM2;
- le acque di risulta dalla nuova piazzola di disinfezione vengono raccolte in una caditoia che convoglia in pozzetto a tenuta di 0,5 mc. La gestione delle acque è garantita dalla presenza di una valvola a tre vie che permettere il convogliamento dello sgrondo all'interno del pozzetto e lo scarico delle acque meteoriche in fosso poderale nel punto di scarico SM1;

- dall'analisi della Planimetria "Tavola 3A 3B 3D 3E 3F Settembre 2025" e della modifica proposta, risulta così modificata la rete degli scarichi idrici, tale per cui verrà aggiornato l'atto in tal senso al fine di individuare in modo univoco i punti di scarico presenti:
 - Acque reflue domestiche: derivano dai servizi igienici posti nell'abitazione, nel magazzino e nella zona filtro, e recapitano nel fosso di scolo poderale nel punto S1;
 - Acque meteoriche provenienti dai pluviali, dalle caditoie e canalette poste antistanti l'abitazione, con recapito nel fosso di scolo poderale nel punto S2;
 - Acque meteoriche provenienti dai pluviali e caditoie antistanti il magazzino, con recapito nel fosso di scolo poderale nel punto S1;
 - Acque meteoriche di dilavamento dell'area di disinfezione dei mezzi, con recapito nel fosso di scolo poderale nel punto SM1;
 - Acque meteoriche di dilavamento della pesa dei mezzi, con recapito nel fosso di scolo poderale nel punto SM2

CONSIDERATO che il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente anche nel caso in cui non vengano esplicitamente riportate o sostituite da prescrizioni del presente atto;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

SI INFORMA che:

- ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e s.m.i., il responsabile del procedimento istruttorio e della redazione del presente atto è il Collaboratore Tecnico Professionale del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna, Ing. Marcella Chiri;
- ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) ARPAE di Ravenna, con sede in Ravenna, Via Marconi n.14;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/03 sono contenute nella "informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia (www.arpae.it);

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

Su proposta del Responsabile del Procedimento amministrativo, Ing. Marcella Chiri, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di ARPAE

DETERMINA

1. **di considerare** la variazione proposta in data 20/05/2025 dal gestore **San Pietro Società Agricola di Bucci F. & P. s.s.**, avente sede legale in comune di Forlì, località San Martino Villafranca, via Lugheze n.131 (P.I. 03554140404) come **MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA** n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i., ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
2. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i. in relazione alle variazioni proposte, come illustrate nella documentazione allegata alla comunicazione di modifica presentata il 20/05/2025 (acquisita al ns. PG/2025/93636 del 21/05/2025) e successivamente integrata con documentazione del 09/07/2025 (ns. PG/2025/123862 del 09/07/2025) e del 02/09/2025 (ns. PG/2025/155960 del 03/09/2025), già citate in premessa;
3. **di stabilire che**, ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., **il gestore comunichi ad ARPAE tramite PEC, entro 30 giorni dalla data di conclusione delle opere:**
 - a. la **data di fine lavori di realizzazione della zona filtro** e contestuale realizzazione della linea di trattamento delle acque saponate, dichiarando altresì l'installazione del **degrassatore afferente**;
 - b. la **data di fine lavori di realizzazione dell'area di disinfezione mezzi**, dichiarando altresì l'installazione della valvola a tre vie e del **pozzetto di contenimento dei reflui afferente**;

La mancata comunicazione integra gli estremi di quanto previsto all'art. 29-quattordices, comma 7, del medesimo Decreto;

4. **di stabilire che, entro 30 giorni dalla ricezione del presente atto**, la Ditta trasmetta tramite PEC a questa Agenzia, **un aggiornamento della planimetria** "Tavola 3A 3B 3D 3E 3F Settembre 2025" che individui in modo univoco tutti i punti di scarico debitamente nominati, come di seguito riportati, e completa di riferimento metrico sia numerico (scala) sia grafico (una linea graduata che mostra direttamente le distanze reali in metri), in quanto l'indicazione della sola scala numerica non risulta pertinente su documentazione planimetrica digitale al fine delle dovute verifiche:
- Acque reflue domestiche: derivano dai servizi igienici posti nell'abitazione, nel magazzino e nella zona filtro, e recapitano nella linea delle acque meteoriche con recapito finale nel **punto S1**;
 - Acque meteoriche provenienti dai pluviali, dalle caditoie e canalette poste antistanti l'abitazione, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto S2**;
 - Acque meteoriche provenienti dai pluviali e caditoie antistanti il magazzino, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto S1**;
 - Acque meteoriche di dilavamento dell'area di disinfezione dei mezzi, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto SM1**;
 - Acque meteoriche di dilavamento della pesa dei mezzi, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto SM2**;
5. **di stabilire che** la planimetria "Tavola Impianto Fognario Settembre 2025" e la Planimetria aggiornata richiesta al precedente punto 4 sono parte integrante del provvedimento di AIA;
6. **di aggiornare** l'AIA n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i., per le parti interessate, in relazione alle modifiche già citate e valutate nelle premesse, integrando i seguenti capitoli di seguito specificati:
- a) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.2 - Prelievi e scarichi idrici, viene integrato** con il seguente paragrafo descrittivo dello stato modificato:

Assetto modificato con comunicazione del 20/05/2025

A seguito della realizzazione degli interventi proposti in data 20/05/2025, i punti di scarico delle acque reflue provenienti dall'intera installazione sono:

- *Acque reflue domestiche: derivano dai servizi igienici posti nell'abitazione, nel magazzino e nella zona filtro, e recapitano nella linea delle acque meteoriche con recapito finale nel **punto S1**;*
- *Acque meteoriche provenienti dai pluviali, dalle caditoie e canalette poste antistanti l'abitazione, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto S2**;*
- *Acque meteoriche provenienti dai pluviali e caditoie antistanti il magazzino, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto S1**;*
- *Acque meteoriche di dilavamento dell'area di disinfezione dei mezzi, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto SM1**;*
- *Acque meteoriche di dilavamento della pesa dei mezzi, con recapito nel fosso di scolo poderale nel **punto SM2**;*

*In ingresso al sito è presente una **nuova area di disinfezione dei mezzi**, tale per cui le operazioni di disinfezione non avverranno più sulla zona pesa. La nuova piazzola è posta prima della zona pesa, realizzata in c.a. e avente le dimensioni di circa 4,5 m x 5,4 m. Su tale area viene installato un arco di disinfezione automezzi che permette la nebulizzazione della soluzione disinfettante sul veicolo, allo scopo di evitare la diffusione di epidemie nell'allevamento.*

La piazzola è dotata di una canalina con griglia carrabile che raccoglie l'eventuale gocciolamento della soluzione. Le acque di sgrondo vengono convogliate, tramite una caditoia, in una tubazione provvista di valvola a tre vie che permette di deviare il flusso in un pozzetto interrato a tenuta stagna da 0,5 mc. Le acque raccolte nel pozzetto a tenuta vengono periodicamente rimosse e smaltite da un'azienda specializzata tramite un mezzo autospurgo. Quando l'impianto non è in funzione, la valvola rimane chiusa e le acque meteoriche defluiscono nel fosso adiacente (scarico SM1).

La linea di scarico delle acque meteoriche afferente alla vasca di alloggio della pesa (scarico SM2) viene mantenuta attiva, ad esclusione del pozzetto a tenuta precedentemente utilizzato per lo sgrondo della soluzione disinfettante, in quanto tale operazione non viene più effettuata sulla zona pesa.

*Sempre in adiacenza dell'ingresso viene posizionato, su piazzola di nuova realizzazione, un **box prefabbricato adibito a zona filtro** dotato di vano doccia e lavabo, il cui scarico è convogliato a degradatore dimensionato per 1 A.E., che convoglierà a sua volta a monte della fossa imhoff già esistente facente parte della linea di trattamento delle acque reflue domestiche provenienti dall'abitazione e dal magazzino e recapitante nella rete di raccolta delle acque meteoriche che scarica nel punto S1, già autorizzato. Lo scarico delle acque reflue avviene nel fosso perimetrale aziendale che confluisce nelle pertinenze del canale consorziale Ronco. Nel complesso, il sistema*

di trattamento delle acque reflue domestiche è dimensionato per 9 A.E., a fronte di un numero di 8 A.E. serviti, tale per cui il dimensionamento del nuovo degrassatore, nonché di tutta la linea di trattamento, è conforme a quanto previsto dalla tabella A e rispetta i criteri fissati dalla tabella B, ai sensi della DGR 1053/2003.

Si conferma inoltre la rete delle acque meteoriche dotata di pluviali e caditoie, oltre che di pozzetto di ispezione posto prima dello scarico, di raccolta delle acque ricadenti nell'area circostante all'abitazione. Lo scarico avviene nel fosso perimetrale aziendale (Punto di scarico S2) che confluisce nelle pertinenze del canale consorziale Ronco

La Planimetria di riferimento è la Tavola 3A-3B-3D-3E-3F, datata Settembre 2025 (come aggiornata secondo le disposizioni del presente atto).

- b) Quanto descritto nell'Allegato - Sezione C – **Capitolo C2.3 - Rifiuti**, viene integrato con il seguente paragrafo descrittivo dello **stato modificato**:

Assetto modificato con comunicazione del 20/05/2025

Ai fini dell'adeguamento alle norme di biosicurezza sanitaria da adottare negli allevamenti suinicoli, la Ditta ha provveduto alla realizzazione di una nuova piazzola cementata, nella zona "sporca" esterna all'area di allevamento, su cui collocare la cella frigorifera di stoccaggio delle carcasse di animali morti, per agevolare il ritiro da parte di ditta specializzata.

La **disinfezione dei mezzi in ingresso** avviene su apposita area cementata collegata ad un pozzetto a tenuta per il convogliamento di eventuali acque di sgrondo che vengono smaltite da ditte autorizzate.

La Planimetria di riferimento aggiornata è la Tavola 3A-3B-3D-3E-3F, datata **Settembre 2025** (come aggiornata secondo le disposizioni del presente atto).

- c) in seguito alla comunicazione di fine lavori della zona filtro, stabilita al precedente punto 3.a), quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D – **Capitolo D2.5.1 - Scarichi idrici**, paragrafo "Acque reflue domestiche", viene **sostituito con le prescrizioni** di seguito riportate:

ACQUE REFLUE DOMESTICHE

1. si intende autorizzato con la presente AIA lo scarico delle acque reflue domestiche derivanti dalla civile abitazione, dal servizio igienico posto nel magazzino interno al sito e dalla zona filtro, con recapito in acque superficiali (punto di scarico S1), previo trattamento come descritto al Capitolo C2.2, integrato dal paragrafo "Assetto modificato con comunicazione del 20/05/2025";

2. il nuovo pozzetto degrassatore (zona filtro) unitamente agli impianti di trattamento delle acque reflue domestiche (pozzetti degrassatori, fossa Imhoff e filtro batterico anaerobico), al fine di assicurare un corretto funzionamento, dovranno essere puliti periodicamente ed almeno 1 volta all'anno da ditte autorizzate. Conservare e rendere tempestivamente disponibili alle autorità preposte al controllo, la documentazione attestante l'avvenuta pulizia;

3. Il sistema di trattamento per la depurazione delle acque reflue domestiche e i relativi dimensionamenti sono vincolati alla presenza massima in allevamento di 9 AE;

4. i pozzetti ufficiali di campionamento e ispezione dovranno essere sempre resi accessibili agli organi di vigilanza, tramite gli opportuni interventi di manutenzione

- d) in seguito alla comunicazione di fine lavori di realizzazione dell'area di disinfezione mezzi, stabilita al precedente punto 3.b), quanto prescritto nell'Allegato - Sezione D – **Capitolo D2.5.1 - Scarichi idrici**, viene **integrato** con il seguente paragrafo "Acque di dilavamento area disinfezione mezzi":

ACQUE DI DILAVAMENTO AREA DISINFEZIONE MEZZI

12. il pozzetto dove è presente la valvola a tre vie deve essere idoneamente segnalato (vernice sul coperchio del pozzetto o con opportuna segnaletica);

13. la valvola a tre vie deve essere di norma chiusa (invio dei reflui al pozzetto a tenuta) e aperta verso lo scarico S1 esclusivamente durante gli eventi piovosi;

- e) il parametro di monitoraggio e controllo **prescritto** nell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D3.1.6 Monitoraggio e controllo scarichi idrici** di seguito riportato, **si intende eliminato** da tale capitolo, perché inserito, come modificato e aggiornato dalla presente modifica, nel più attinente Capitolo D3.1.8 - Monitoraggio e controllo rifiuti del Piano di monitoraggio e controllo:

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Pulizia del pozzetto a tenuta piazzola disinfezione mezzi	Controllo visivo dello stato di riempimento e pulizia. Registrazione delle operazioni di pulizia.	All'occorrenza

- f) Quanto **prescritto** nell'Allegato - Sezione D - **Capitolo D3.1.6 - Monitoraggio e controllo rifiuti** viene integrato con l'inserimento dei seguenti parametri:

PARAMETRO	Modalità di controllo e registrazione	FREQUENZA
Pozzetto a tenuta piazzola disinfezione mezzi	Controllo visivo dello stato di riempimento del pozzetto a tenuta da 0,5 mc. Registrazione del controllo (data ed esito)	Semestrale
	Conservazione documenti attestanti l'avvenuta pulizia da rendere tempestivamente disponibili alle autorità di controllo	Annuale (se presente refluo)
Verifica/Manutenzione Valvola a tre vie (piazzola disinfezione mezzi)	Verifica/manutenzione dello stato di funzionamento (aperto/chiuso) della valvola a tre vie posta nel pozzetto a valle della piazzola di disinfezione automezzi. Tale controllo deve essere idoneamente registrato	Annuale

DETERMINA inoltre

- di confermare** tutte le restanti condizioni e prescrizioni impartite con Determinazione n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i.;
- di mantenere fissato il termine di validità dell'Autorizzazione** n. DET-AMB-2021-540 del 05/02/2021 e s.m.i. **al 05/02/2031**, ai sensi del D.Lgs n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs n. 46/2014, fatto salvo che la presente Determinazione è comunque soggetta a Riesame qualora si verifichi una delle condizioni previste dall'art. 29-octies, comma 4) del D.Lgs. 152/06, Parte II;
- di stabilire che** la presente autorizzazione deve essere mantenuta valida sino al completamento delle procedure di fine vita dell'installazione;
- di stabilire che** il presente atto diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte del Dirigente di ARPAE – SAC di Ravenna, o chi ne fa le veci;
- di inviare**, ai sensi della L.R. n. 21/2004 e s.m.i. e della D.G.R. n. 1795/2016, il presente atto alla Ditta, al Comune e ad eventuali Enti interessati per il tramite dello SUAP territorialmente competente;
- di dare atto** che nei confronti della sottoscritta non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90 in relazione al presente atto;
- di dare atto altresì** che nella proposta del provvedimento, acquisita in atti, il responsabile del procedimento attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;
- di rendere noto che**, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2 e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e della L.R. n. 21/2004 e s.m.i., copia dell'AIA (e di qualsiasi suo successivo aggiornamento) è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito web istituzionale di questa Agenzia (www.arpa.emr.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;
- di dare atto** che, contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n. 104, possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione se questa sia prevista dalla legge o in base alla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del DPR 24 novembre 1971 n. 1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

DICHIARA che:

16. il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da ARPAE.

IL TITOLARE DI INCARICO DI FUNZIONE
“AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA”
Ing. Francesca Chemeri

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.